

Tutti i cantieri di Salerno col "gigante" Porta Ovest «Più di ogni altra città»

Dopo il taglio del diaframma in galleria le rotatorie per decongestionare le uscite

Nico Casale

La demolizione del diaframma nella canna Sud di Porta Ovest dell'altro giorno segna un momento decisivo in vista dell'apertura delle gallerie e, quindi, di un alleggerimento del traffico tra porto e svincoli autostradali. La cerimonia è anche l'occasione per il presidente della Regione Campania, Vincenzo De Luca, per passare in rassegna le opere realizzate e quanto deve essere completato o avviato.

L'ALTRO STEP

Porta Ovest «è un pezzo della progettazione generale - evidenzia De Luca nel suo intervento - che abbiamo definito per la città di Salerno un ventennio fa, quando abbiamo approvato il piano regolatore e il progettista proponeva di avere due grandi punti di ingresso nella città, Porta Ovest e Porta Est. Quel disegno si sta realizzando un pezzo alla volta». L'ex sindaco di Salerno, nel rammentare che in quell'area di via Ligea «quando abbiamo cominciato il lavoro, non c'era niente», fa notare come, «oggi, camminiamo su quattro corsie, due che riguardano il traffico urbano e due corsie a ridosso della recinzione portuale che riguardano il traffico portuale. Queste altre due corsie sono state realizzate perché non c'erano». Adesso, l'attenzione è anche sul sistema di rotatorie che dovrà essere realizzato all'uscita dei due tunnel, per il quale, come annunciato dal governatore, «la Regione Campania ha trovato altri 72 milioni di euro di finanziamenti per rendere autonomo il traffico pesante rispetto a quello urbano e consentire l'ingresso dei tir dal porto direttamente in autostrada, sia in entrata che in uscita». «L'Acamir - spiega - ha fatto la gara, è un progetto integrato quindi l'impresa aggiudicataria della gara dovrebbe completare il progetto esecutivo entro due mesi e cominciare i lavori per l'estate. Ci auguriamo che vada tutto bene».

IL PROGETTO

Porta Ovest nasce sulla base di un'intesa interistituzionale avviata nel 2010 tra Comune di Salerno e Autorità portuale di Salerno, oggi Autorità di sistema del mar Tirreno centrale. Si punta a ridurre i tempi di percorrenza, ottimizzare il traffico veicolare per evitare congestioni e migliorare l'accessibilità al porto. Difatti, i due tunnel lunghi 2,5 chilometri collegheranno lo scalo portuale direttamente agli svincoli autostradali, senza più interferire con il viadotto Gatto e la viabilità comunale e provinciale. Il presidente dell'Authority, Andrea Annunziata, riconosce che è stato «un lavoro difficile in una realtà morfologica molto delicata, per cui ci sono voluti tutti questi anni». Annunziata auspica che «si concluda presto il lavoro. Mi dicono per fine anno, ma abbiamo avuto già troppi "fine anno" fino ad oggi, per cui dico spero». «Oggi - prosegue - ci colleghiamo in maniera automatica all'autostrada e, quindi, anche alle realtà ferroviarie, all'aeroporto. Per cui, in questo territorio, le quattro modalità del trasporto, strada, ferro, mare e aria, si coniugano abbastanza bene, meglio che in qualsiasi altra parte d'Italia. Chiunque potrà pensare di investire avendo a disposizione una realtà logistica molto importante».

L'ELENCO

Il presidente della Regione Campania, con i giornalisti, definisce «gigantesca» l'opera di Porta Ovest, «della quale essere orgogliosi perché, probabilmente, quella più complessa che abbiamo progettato negli anni». «Se riandate con la memoria ai decenni passati - aggiunge - ritroverete tutte le cose che abbiamo progettato vent'anni fa, dalla nuova cittadella giudiziaria al nuovo ospedale Ruggi d'Aragona per il quale il cantiere, lì, va avanti rapidamente e stiamo demolendo gli immobili che andavano demoliti; il palazzetto dello sport e abbiamo trovato, come Regione, un altro finanziamento per far riprendere l'opera e dovrebbero riprendere i lavori tra marzo e aprile; abbiamo rifinanziato il rifacimento dello stadio Arechi e del campo Volpe, c'è stato un ricorso al Tar di un'impresa che ha partecipato alla gara, ma speriamo di non perdere molto tempo. Il ripascimento va avanti nel lotto che va da Torrione a piazza della Concordia. Piazza della Libertà l'abbiamo conclusa. Mancava all'appello quest'opera». Dal palco allestito a pochi passi dal diaframma poi demolito, De Luca evidenzia che «non c'è una città in Italia nella quale si sia fatto quello che si è fatto nella città di

Salerno, ovviamente con i tempi della palude burocratica italiana ma anche con la tenacia che ci abbiamo messo nella realizzazione di questi lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA